

» La vite è una cosa meravigliosa

di Andrea Cuomo

Grande Dame, l'ottimismo di **Veuve Clicquot**

Se di «garden gastronomie» deve trattarsi, allora tanto vale che il giardino sia lo strepitoso orto di Enrico Crippa ad Alba, punto di riferimento per tutti gli chef con le mani in terra. Qui, all'ombra dell'azienda vitivinicola Ceretto che di Crippa e del suo orto è finanziatrice, si è svolta l'edizione 2023 della «Garden Gastronomie» di **Veuve Clicquot**, la *maison* di Champagne che con questo progetto visionario abbina la sua *grand cuvée* alla visione degli chef più sostenibili e consapevoli del mondo. L'occasione per riassaggiare l'insalata 21... 31... 41... 51... che è la summa del lavoro nell'orto di Crippa, una raffica di ingredienti (nella cartolina esplicativa ne sono elencati 181) che diventa sublime nelle mani dello chef brianzolo a spazzare chi pensa che l'insalata

sia un triste espediente da pausa pranzo. Accanto, la magnifica Grande Dame 2015, nella veste immaginata dall'artista italiana Paola **Paronetto**, che ha creato una collezione di sei coffret per la *maison* attingendo ai colori della sua inconfondibile palette che trasmette gioia e ottimismo.

La Grande Dame è il millesimato di **Veuve Clicquot**. Il 2015 è l'espressione di un'annata straordinaria climaticamente parlando, che ha esaltato la *cuvée* nata per omaggiare la filosofia di madame Clicquot, convinta (non a torto) che fossero le sue uve rosse a originare i migliori vini bianchi. Il Pinot Noir degli storici *grands crus* di Verzenay, Verzy, Ambonnay, Bouzy, Ay, Avize, Oger, Mesnil-Sur-Oger domina la scena con il 90 per cento dell'assemblaggio, solo ingentilito da un tocco di

Chardonnay. Il risultato è una *cuvée* elegante eppure sontuosa, verticale eppure nervosa, che esalta l'annata, il *terroir* e il virtuosismo dello chef de cave Didier Mariotti. Uno Champagne dallo sconfinato potenziale di invecchiamento ma che già oggi all'assaggio è in grado di regalare emozioni.

Fondata a Reims nel 1772, **Veuve Clicquot** ha da sempre come motto: «Una sola qualità, la migliore». La sua storia è dominata dalla figura di madame Clicquot, che prese le redini dell'azienda nel 1805 e impose la sua personalità audace e ottimista, finendo per segnare i destini della *maison* e per rivoluzionare la stessa Champagne, creando la prima *table de remuage*, il primo champagne millesimato e il primo champagne rosé per assemblaggio.



2015 La Grande Dame «vestita» **Paronetto**

